

Bibliografia per il percorso "Lecture per una scuola libera"

Da leggere per il III Incontro: "L'adolescenza nella società del metaverso"

I materiali elencati sono disponibili presso la Biblioteca del Gruppo Abele, negli [orari](#) e nelle [modalità](#) previste dal regolamento della Biblioteca. L'elenco proposto non esaurisce quanto posseduto in Biblioteca sul tema in oggetto. Sono presenti anche pubblicazioni scaricabili on-line o in PDF. Per ulteriori approfondimenti, consultare il nostro [catalogo](#).

- | | |
|--|---------------|
| 1. - Aspetti culturali, psicologici, sociologici | pag. 1 |
| 2. - Aspetti educativi e didattici | pag. 4 |
| 3. - Aspetti problematici | pag. 7 |

1.- Aspetti culturali, psicologici, sociologici

Maria Angela Polesana, **Influencer e social media**, Franco Angeli, Milano 2023, 141 pp.
Per l'individuo che abita i social media, essi si configurano come "luoghi" dell'esperienza contemporanea, ambiti per la costruzione di percorsi di senso sia individuali che collettivi. È possibile spiegare la relazione tra follower e Influencer alla luce di alcuni concetti quali comunità, celebrità, credibilità, influenza e autenticità. Oggi si fa un ampio utilizzo della parola "influencer" che, proprio per questo, è diventata un'etichetta vaga, a volte carica di pregiudizi, che identifica una tipologia di individui che influenzano altri individui attraverso la loro autorappresentazione e ne ricavano dei benefici economici. Il rapporto tra follower e Influencer avviene in particolare all'insegna di quella ludicità che è un tratto caratterizzante delle comunità postmoderne. Il volume analizza in profondità le principali caratteristiche di questo fenomeno, che riveste oggi una notevole centralità sociale e nel quale si palesa anche la capacità dei media di riarticolare gli spazi di vita della quotidianità, fondendo tra loro la dimensione pubblica e quella privata.

Collocazione Biblioteca: 20418

A cura di Paola Panarese, **Social media challenge. Processi, attori e rappresentazioni delle sfide virali negli ambienti digitali**, Franco Angeli, Milano 2023, 160 pp.

Le social media challenge si configurano come un fenomeno di rilievo nel vasto panorama delle piattaforme digitali. Questo libro riporta gli esiti di una ricerca la quale rivela che nelle social media challenge le dimensioni del gioco e della socialità prevalgono su quelle della sfida o del pericolo, che ne domina le rappresentazioni sociali. Si tratta, infatti, di pratiche più ludiche che rischiose, consistenti soprattutto in balli, prove sportive, sfide di make-up o gare alimentari/culinarie. Ne deriva un'immagine diversa da quella restituita dai media in uno scenario digitale pervaso da spazi e modi nuovi di relazione e segnato dalla varietà delle dinamiche sociali e dalla ricchezza della dimensione tecnoculturale.

Collocazione Biblioteca: 20428

Alfie Bown, **Il sogno videoludico. Come i videogiochi trasformano la realtà**, Luiss University Press, Roma, 2022, 141 pp.

Le piattaforme di gioco, create da multinazionali perfettamente inserite nella macchina capitalistica, hanno, secondo l'autore, un più sottile e inquietante effetto: quello di riprodurre le dinamiche del lavoro e del mercato, alienando i videogiocatori e rendendoli inoffensivi. I videogiochi sono quindi solamente uno strumento di oppressione? Secondo Alfie Bown riconoscere le dinamiche che entrano in azione ogni volta che iniziamo una partita è l'inizio di una nuova consapevolezza rivoluzionaria.

Collocazione Biblioteca: 19678

Davide Sisto, **Porcospini digitali. Vivere e mai morire online**, Bollati Boringhieri, Torino 2022, 157 pp.

Nel 1851 Arthur Schopenhauer formula una celebre metafora per descrivere la difficoltà di articolare il rapporto tra vicinanza e lontananza nelle relazioni. In una fredda giornata d'inverno, alcuni porcospini si avvicinano per scaldarsi l'un l'altro e non rimanere assiderati. Ben presto però sentono il dolore delle reciproche spine, e sono costretti ad allontanarsi. Quando poi il bisogno di scaldarsi li porta di nuovo a stare insieme, si ripete il primo problema; e così via, sballottati avanti e indietro tra i due malanni. Partendo da questa metafora, Davide Sisto spiega che cosa accade oggi allorché, con l'allargarsi degli spazi virtuali e con le conseguenze della pandemia di COVID-19, vicinanza e lontananza non sono più formulate solo in termini di presenza fisica, ma anche come prossimità digitale e virtuale. Alla fragilità dei nostri corpi biologici abbiamo sopperito con la presunta intangibilità dei nostri corpi digitali. Quella che si è verificata (e continua a verificarsi) è una vera e propria metamorfosi antropologica, che ci costringe a ripensare alcune categorie fondamentali del nostro immaginario: il legame tra corpo e immagine, reale e virtuale, presenza e assenza, tra l'io e le sue molteplici identità virtuali. Da un punto di vista emotivo e psicologico, spiega Sisto, i corpi digitali influenzano direttamente il nostro modo di stare nel mondo. E ci svelano che, per quanto immersi fino alla punta dei capelli nella nuova civiltà digitale, non smettiamo di avere bisogno della vicinanza degli altri. Di essere porcospini digitali, sballottati avanti e indietro tra il bisogno di solitudine e quello del contatto.

Collocazione Biblioteca: 19696

Massimo Giuseppe Eusebio, **Il problema dell'altro. Psicologia dei media tra identità e alterità**, Franco Angeli, Milano, 2022, 190 pp.

A partire da una ricognizione su quella che oggi autorevoli studiosi chiamano «infosfera» o «interrealtà» come segno distintivo del presente, che vede l'individuo immerso in uno spazio informazionale intessuto di reale e virtuale, il volume descrive l'influenza esercitata dalle trasformazioni della realtà mediale sulla rappresentazione del Sé e sulle relazioni interpersonali, con particolare riguardo al rapporto tra narcisismo e disposizioni empatiche e al problema dell'altro colto nella nostra sovraesposizione al suo sguardo.

Collocazione Biblioteca: 19701

Alessandra Corbetta, **Corpi in rete. Rappresentazioni del sé tra visibilità e racconto**, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2021, 126 pp.

Il volume è il risultato di un progetto di ricerca che ha permesso di indagare le modalità di self-presentation utilizzate dagli utenti di Facebook per creare il racconto di sé tramite foto di corpi, o parti di corpo, postate sul social network. L'obiettivo è comprendere se le modalità di presentazione del sé funzionino per imitazione di modelli esistenti - dentro o fuori la rete - o siano, invece, guidate da altri fattori; se siano orientate a una comunicazione di tipo estetico-formale, incentrata cioè sulla manifestazione dell'esteticità del corpo, o se, piuttosto, si rivolgano all'enucleazione di presentazione di altri aspetti della persona, o se venga prediletta una modalità di presentazione del sé mediana tra le due. L'autrice è ricercatrice in Sociologia della Comunicazione.

Collocazione Biblioteca: 20306

Milena Santerini, **La mente ostile. Forme dell'odio contemporaneo**, Raffaello Cortina, Milano, 2021, 242 p.

L'autrice, docente di Pedagogia generale e interculturale all'Università Cattolica di Milano, intende contribuire a una migliore comprensione degli effetti di odio, disprezzo, gelosia, collera, spirito di vendetta sulla vita sociale e capire come riunire ragione ed emozioni riscoprendo le connessioni che avvicinano gli esseri umani. Grazie alle scoperte delle neuroscienze, l'autrice cerca di rispondere ad alcune domande, per esempio, se la nostra mente sia per natura ostile o il nostro cervello sia naturalmente programmato per l'odio. Nei diversi capitoli affronta vari aspetti del tema: "La mente che odia"; "Internet e le emozioni ostili"; "L'odio collettivo"; "I neorazzismi"; "Un mondo senza antisemitismo"; "Una normale violenza. L'odio a sfondo sessuale"; "Il sentimento antimusulmano". Secondo l'autrice, la violenza non è inevitabile, ma è il frutto di un disimpegno morale che può essere contrastato riscoprendo il senso di un destino comune.

Collocazione Biblioteca: 19111

Ezio Manzini, **Abitare la prossimità. Idee per la città dei 15 minuti**, Egea, 2021, Milano, 178 pp.

La "città delle prossimità" di cui parla l'autore, specializzato nel campo del design per la sostenibilità e Professore onorario al Politecnico di Milano, è una città a scala umana, densa e diversificata nelle funzioni, caratterizzata da spazi pubblici e da un mix di attività residenziali e produttive. Una città in cui il valore della prossimità è evidente sia nella sua dimensione funzionale sia in quella relazionale. Una città che è vivibile perchè la prossimità che vi si trova è ampiamente diversificata, in quanto tutto ciò che si può volere – e si può volere fare – è vicino. Molte città nel mondo, tra cui Parigi, Barcellona, Milano, hanno preso degli impegni e stanno facendo dei passi in questa direzione. Così facendo ci mostrano delle anticipazioni concrete di ciò che questa città delle prossimità potrebbe essere: una città in cui innovazione sociale, beni comuni, comunità locali, cura e lavoro di cura diventano parole chiave di una progettualità che, grazie a infrastrutture coerenti (ivi comprese le piattaforme digitali il cui ruolo è oggi imprescindibile), accorcia le distanze, intrecciando costruzione e rigenerazione.

Collocazione Biblioteca: 20203

Elena Bissaca, Massimo Cerulo, Cosimo Marco Scarcelli, **Giovani e social network. Emozioni, costruzione dell'identità, media digitali**, Carrocci, Roma, 2021, 122 p.

Il volume esplora l'universo giovanile attraverso l'analisi sociologica delle parole di chi, ogni giorno fa esperienza in quegli spazi digitali quali i social network. L'indagine ha coinvolto 400 giovani di cinque città italiane e si concentra su ciò che concerne la costruzione dell'identità.

Collocazione Biblioteca: 19031

Angela Biscaldi, Vincenzo Matera, **Antropologia dei social media. Comunicare nel mondo globale**, Carocci, Roma, 2021, 139 p.

La posizione dominante, che i media digitali hanno acquisito nella nostra vita sociale e cognitiva, si spiega se pensiamo alla loro capacità di permettere una personalizzazione dell'esperienza comunicativa, basata su azioni rapide, efficaci e gratificanti. Nonostante ciò, c'è chi pensa che l'uso delle nuove tecnologie comporti un impoverimento in umanità. Questo libro presenta un'articolata riflessione su queste e altre questioni cruciali per capire più a fondo i nuovi media, il loro potere di catturare l'attenzione e l'incapacità di accantonarli anche solo per poco. Il testo contiene anche una ricerca etnografica su giovani e social network. Gli autori sono docenti di Antropologia culturale presso l'Università Statale di Milano e quella di Bologna.

Collocazione Biblioteca: 19007

Francesco Pira, **Figli delle app. Nuove generazioni digital-popolari e social-dipendenti**, Franco Angeli, Milano, 2020, 109 p.

L'autore, docente di sociologia e giornalista, analizza l'evoluzione dei modelli comunicativi di preadolescenti e adolescenti, prima e dopo l'avvento delle nuove tecnologie e della

digitalizzazione della società ed evidenzia il loro impatto sulle dinamiche di sviluppo della società nel suo complesso.

Collocazione Biblioteca: 19041

Tatiana Coviello, **Nemmeno gli struzzi lo fanno più. Vivere bene con l'Intelligenza Artificiale**, Licosia, Ogliastro Cilento (SA), 2019, 326 p.

Il testo si concentra sul cambiamento nel mondo del lavoro, e non solo, con il passaggio alla società digitale. L'autrice riflette su una nuova interazione tra uomo e tecnologia e sottolinea come attraverso la conoscenza sia possibile maneggiare l'innovazione che è al tempo stesso uno strumento di cui disporre e una fonte di arricchimento e comprensione della realtà circostante. Infine, esorta a non eccedere in esagerati entusiasmi, ma, allo stesso tempo, invita a predisporre alla tecnologia senza atteggiamenti aprioristicamente contrari al suo utilizzo.

Collocazione Biblioteca: 19023

Cesare Guerreschi, **I nativi digitali. La comunicazione dei giovani attraverso le nuove tecnologie**, Guerreschi, Bolzano, 2019, 103 pp.

I "Nativi digitali" tratta tematiche attuali e di interesse sempre maggiore, vista la progressiva tecnologizzazione. In questo libro viene indagato l'impatto che il cellulare ha sulle persone e vengono trattati con cura i modelli comunicativi dei nativi digitali. Attraverso l'analisi di alcune statistiche e studi si cerca di capire l'impatto che i nuovi metodi di comunicazione stanno avendo, in particolare sulle generazioni più giovani, ma più ampiamente su tutta la popolazione.

Collocazione Biblioteca: 18278

A cura di Fausto Pagnotta, **Ecologia della rete. Per una sostenibilità delle relazioni online**, Erickson, Trento, 2018, 254 pp.

Il libro affronta in una prospettiva multidisciplinare alcune delle maggiori problematiche sociologiche, psicologiche e pedagogiche dell'era digitale. Si va da aspetti più generali quali le trasformazioni del corpo e delle emozioni soprattutto adolescenziali, ad altri più specifici quali l'utilizzo in medicina e nella scuola anche a livello universitario. Si esplorano le valenze positive e l'utilizzo utile di internet, così come si valutano i suoi effetti collaterali e quelli patologici come il cyberbullismo e la cyberviolenza.

Collocazione Biblioteca: 17992

Loredana Cirillo, Elena Buday, Tania Scodeggio, **La Terza famiglia**, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013, 180 pp.

Le autrici, psicologhe e psicoterapeute, socie dell'Istituto Minotauro, analizzano nel libro i tre ambiti relazionali più significativi dell'adolescente, consapevoli dell'importanza dei legami che l'adolescente stringe con il contesto in cui vive e in cui cerca di realizzare il suo percorso di crescita personale. Dopo un capitolo dedicato alle novità che caratterizzano le attuali relazioni genitori-figli (soprattutto la conversione dei genitori a un modello educativo molto attento allo sviluppo della soggettività del bambino), il secondo capitolo è intitolato "La famiglia sociale" e analizza i cambiamenti avvenuti nel legame di gruppo fra adolescenti. Infine il terzo capitolo, "La famiglia virtuale", analizza la qualità della relazione che gli adolescenti intrattengono con la realtà virtuale, fornendo informazioni chiare e documentate che possono sostenere gli adulti nella loro azione educativa.

Collocazione Biblioteca: 16104

2.- Aspetti educativi e didattici

Cosimo Di Bari, **I nativi digitali non esistono. Educare a un uso consapevole, creativo e responsabile dei media digitali**, Uppa, Roma, 2023, 191 pp.

L'etichetta "nativi digitali", coniata nel 2001, ha generato un falso mito che questo libro vuole sfatare: quello secondo cui le nuove generazioni, nate in un contesto caratterizzato dalla presenza degli schermi, sarebbero già alfabetizzate e tecnologicamente competenti. In realtà, a fare la differenza sono le modalità e le finalità con cui usiamo gli strumenti digitali. E'

indispensabile la Media Education, che offre ai genitori una possibile strada per costruire insieme ai figli una migliore consapevolezza. L'autore è ricercatore di Pedagogia generale presso l'Università di Firenze.

Collocazione Biblioteca: 18675

Alberto Rossetti, **La vita dei bambini negli ambienti digitali**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2023, 159 pp.

L'autore, psicologo e psicoterapeuta, sviluppa una riflessione sulla relazione tra bambini e dispositivi tecnologici, che non ha ragione di essere demonizzata. Le tecnologie e i dispositivi digitali fanno parte delle nostre vite e di quelle dei bambini: l'opportunità di conoscenza derivante dall'utilizzo della rete è un diritto al quale tutti i bambini e le bambine dovrebbero avere accesso. Secondo l'autore, a partire da questa premessa, occorre affrontare il tema cercando un equilibrio che superi i facili schieramenti di chi è "pro o contro" le tecnologie. Occorre indagare quali significati i più piccoli sono in grado di attribuirvi e con quali conseguenze sul mondo delle relazioni e sullo sviluppo, aiutandoli ad alfabetizzarsi in entrambi gli ambienti, digitale e analogico, senza creare contrapposizioni. Inoltre, l'autore mette in evidenza come i bambini siano sempre più spesso i protagonisti del racconto che i loro stessi genitori portano quotidianamente in scena sui social network e si domanda fino a che punto sia corretto che gli adulti condividano pubblicamente contenuti riferiti ai figli. Attraverso questa pratica, nota con il nome di sharenting, il bisogno di raccontare l'esperienza della genitorialità si piega alla logica delle visualizzazioni e del mercato, mentre i figli rischiano di diventare un contenuto come tanti, che scorre sulle bacheche di tutti noi, perfetti sconosciuti.

Collocazione Biblioteca: 19735

Francesco Lavanga, Maria Rita Mancaniello, **La formazione dell'adolescente nella realtà estesa. Pedagogia dell'adolescenza nel tempo della realtà virtuale, dell'intelligenza artificiale e del metaverso**, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2022, 164 pp.

L'evoluzione digitale si sta intrecciando sempre di più con quella biologica, arrivando a influenzare i nostri linguaggi, le nostre emozioni e persino i nostri pensieri. Le trasformazioni del rapporto tra essere umano e macchina stanno innescando riflessioni scientifico-umanistiche utili per sviluppare nuovi paradigmi di interpretazione di una realtà estesa che sovrappone il mondo fisico e quello virtuale. La pedagogia dell'adolescenza, in particolare, ha il compito di fornire studi e ricerche specifiche per conoscere sempre meglio il cambiamento in corso e rispondere ai bisogni complessi dello sviluppo del soggetto. Gli autori sono uno pedagogista e l'altra docente di Pedagogia sociale presso l'Università di Firenze.

Collocazione Biblioteca: 20312

A cura di Andrea M. Maccarini, **Character skills e didattica digitale. Verso nuove relazioni educative?**, Il Mulino, Bologna, 2022, 207 pp.

Le ricerche sulla condizione di bambini e adolescenti in tempo di pandemia hanno spesso concentrato l'attenzione sulla scuola come ambito in cui l'impatto della crisi è stato particolarmente rilevante e problematico, sottolineandone soprattutto gli effetti negativi sull'apprendimento e sulla motivazione degli alunni. Questo volume esplora la connessione della digitalizzazione obbligatoria della scuola in tempo di pandemia con alcuni aspetti chiave dello sviluppo umano degli alunni, colti attraverso le competenze sociali ed emotive (o character skills) degli studenti quindicenni di alcune scuole dell'area torinese. Il libro si basa sui risultati di una ricerca sul campo, da cui si deduce che le esperienze educative digitali non sono soltanto un limite o un problema, ma rappresentano anche una risorsa per l'indagine e per la formazione stessa. La loro valenza dipende in gran parte dal fatto che siano impiegate nel contesto di idee e pratiche di educazione come capacità di relazione sensata. Conoscere meglio le capacità socio-emozionali degli alunni, entrare in sintonia con esse, stimolarne lo sviluppo, può servire a mediare l'accesso ai contenuti, ai significati, all'insieme del mondo naturale, sociale e pratico con cui le persone non possono - per ragioni di senso e di sopravvivenza - non entrare in relazione.

Collocazione Biblioteca: 20427

Matteo Lancini e Loredana Cirillo, **Figli di Internet**, Erickson, Trento 2022, 140 pp.
Gli autori, psicologi e psicoterapeuti, docenti e specialisti nel campo della psicologia dell'adolescente, propongono una guida illustrata di auto aiuto, rivolta ai genitori e agli adulti che si interrogano su come gestire il rapporto tra adolescenti o preadolescenti con la rete, i social network e i dispositivi tecnologici. La rete, i social e i videogiochi fanno parte della loro quotidianità: il libro indica ai genitori la strada per comprendere come stabilire regole, proteggere i ragazzi dai pericoli della rete e educarli a utilizzare al meglio questi mezzi. Gli autori non danno consigli adatti a tutti i casi, ma tentano di guidare gli adulti verso la riflessione, stimolando domande utili alla comprensione dell'adolescente all'interno della complessa realtà in cui viviamo e in cui vivono i ragazzi. Il comportamento che un giovane mette in atto, anche nel rapporto con internet e con la tecnologia, rivela questioni più ampie, come gli ostacoli e i conflitti che sta affrontando in questa specifica fase evolutiva e gli adulti devono imparare a capire i significati delle sue scelte, ragioni e comportamenti.

Collocazione Biblioteca: 19697

Giovanni Bonaiuti, Anna Dipace, **Insegnare e apprendere in aula e in rete. Per una didattica blended efficace**, Carocci, Roma 2021, 238 pp.

Quali sono le strategie più efficaci per insegnare in rete? E' possibile far coesistere didattica in presenza e a distanza? Spesso i due ambiti sono rimasti separati: il volume nasce dalla convinzione che sia giunto il momento di ripensare modelli e pratiche creando intrecci e nuove sinergie fra tradizione e innovazione e fra ambienti di apprendimento reali e virtuali, in una didattica blended che veda l'incontro delle migliori potenzialità di entrambi. E' necessario quindi che insegnanti e formatori ne comprendano le specificità come pure i limiti e le esigenze. Gli autori sono docenti presso le Università di Cagliari e Foggia.

Collocazione Biblioteca: 19291

Pierpaolo Limone, **Ambienti di apprendimento e progettazione didattica. Proposte per un sistema educativo transmediale**, Carocci, Roma, 2021, 174 pp.

Il libro di testo, "oggetto culturale" e sostegno didattico paradigmatico della scuola italiana, sta cambiando e l'evoluzione verso cui si sta dirigendo è profonda. Che si possa considerare una vera e propria rivoluzione, con discontinuità notevoli e punti di frattura evidenti, oppure il risultato di un processo di cambiamento lento, seppure irreversibile, l'introduzione degli strumenti digitali a scuola ha innegabilmente provocato trasformazioni e tracciato nuove direzioni per la progettazione didattica. Gli ambienti digitali e le narrazioni transmediali rappresentano alcune delle opportunità emergenti che si propongono di innovare i modelli tradizionali di trasmissione della conoscenza. Inoltre, le esperienze delle classi scolastiche che oggi autoproducono oppure "ri-mediano" testi in forma collaborativa trasformano nel profondo il lavoro ordinario dell'insegnare. In questo volume sono delineati, attraverso la discussione di indagini teoriche ed esperienze empiriche, i tratti salienti delle discontinuità che investono oggi gli ambienti di apprendimento: i cambiamenti hanno effetti macroscopici ed evidenti, come la trasformazione dei libri di testo, oppure latenti e difficilmente osservabili, come la diffusione di nuove competenze e approcci alla conoscenza. L'autore è docente di Psicologia dello sviluppo all'Università di Foggia.

Collocazione Biblioteca: 20439

A cura di Renata Metastasio, **La media education nella prima infanzia (0-6). Percorsi, pratiche e prospettive**, Franco Angeli, Milano, 2021, 131 pp.

I bambini del terzo millennio sono esposti sempre più precocemente ad un processo di socializzazione ai media digitali, favorito anche dal progressivo affermarsi della tecnologia touch e, recentemente, dalla forte accelerazione innescata dalla fase pandemica che ha posto tutti - adulti e bambini - nella necessità di affrontare nuove sfide nella modalità d'uso dei dispositivi digitali. In questo scenario complesso famiglia e scuola costituiscono il luogo primario di scoperta, esperienza, apprendimento e, anche, di costruzione di modelli di consumo mediale. Il volume si rivolge a educatori e genitori, con l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di

"buone pratiche" utili a favorire nel bambino, fin da piccolo, un processo di progressiva autonomia, consapevolezza e auto-regolamentazione.

Collocazione Biblioteca: 19792

Andrea Balzola, Edu-action. **70 tesi su come e perchè cambiare i modelli educativi nell'era digitale**, Meltemi, Milano 2021, 234 pp.

Questo volume offre una sintesi, articolata in 70 brevi paragrafi-tesi, sui principali temi del pensiero e delle pratiche educative "divergenti" e innovative, generate da sperimentazioni metodologiche sul campo, in cui la tecnologia debba essere concepita e rielaborata come "tecnicultura", cioè la tecnologia dovrebbe dipendere dalla cultura e non viceversa. La postfazione è di Giovanni Ragone.

Collocazione Biblioteca: 19275

Sherry Turkle, **La conversazione necessaria. La forza del dialogo nell'era digitale**, Einaudi, Torino 2016, 447 pp.

La perdita della capacità di parlare «faccia a faccia» con gli altri - con empatia, imparando nel contempo a sopportare solitudine e inquietudini - rischia di ridurre le nostre capacità di riflessione e concentrazione, portandoci, nei casi estremi, a stati di dissociazione psichica e cognitiva. In questo libro, frutto di anni di interviste e di indagini sul campo, Sherry Turkle, docente di Sociologia della scienza e della tecnologia al MIT di Boston, sottolinea le insidie e gli effetti delle appendici tecnologiche che ci circondano nella società e nella nostra vita quotidiana, per far sì che ognuno ridiventi padrone di se stesso, senza farsene acriticamente dominare.

Collocazione Biblioteca: 18000

3.- Aspetti problematici

Luciano Di Gregorio, **Le catene dello smartphone. Rischi e implicazioni psicologiche della rivoluzione digitale**, Mimesis, Milano ; Udine, 2023, 191 pp.

La nostra società è completamente disseminata di tecniche digitali e di oggetti che sono entrati a far parte della nostra quotidianità, come gli smartphone, il sistema Gps e i robot conversazionali che rispondono ai nostri comandi vocali. La rivoluzione digitale ci porta a stabilire relazioni mediate più in mobilità che da una postazione fissa e sembra che ciò rappresenti un'ulteriore forma di semplificazione della comunicazione. Al contrario, la percezione che se ne ricava, è quella di una colonizzazione dell'essere umano da parte delle macchine digitali, che tendono ad annullare la sua singolarità. L'autore riconosce gli indubbi vantaggi che si ottengono con l'uso della tecnologia, ma al tempo stesso evidenzia le problematiche psicologiche che si accompagnano alla sempre crescente passione per il mondo virtuale e per le semplificazioni offerte dal digitale e dall'intelligenza artificiale.

Collocazione Biblioteca: 20334

Stefano Vicari, Maria Pontillo, **Adolescenti che non escono di casa. Non solo Hikikomori**, Il Mulino, Bologna, 2022, 132 pp.

Bambini e adolescenti che si rifiutano di uscire di casa, di incontrare i coetanei e di avere rapporti sociali, ragazzi che non chiedono aiuto né accettano facilmente di riceverlo e il loro unico contatto con il mondo esterno è internet. Ma non sono le nuove tecnologie la causa del loro ritiro sociale: la vera minaccia da cui sentono di doversi proteggere è il giudizio degli altri. Gli autori, avvalendosi di storie vere, raccontano questo disturbo sempre più diffuso, le forme che assume e spiegano quali sono i campanelli d'allarme e gli interventi possibili.

Collocazione Biblioteca: 20084

Loredana Perla ... [et al.], **La forza mite dell'educazione. Un dispositivo pedagogico di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, Franco Angeli, Milano, 2022, 223 pp.

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni di rilevanza crescente posti al centro di uno studio pluriennale dal gruppo di ricerca Didasco del Dipartimento di Scienze della Formazione

dell'Università di Bari. Il libro si rivolge a educatori professionali socio-pedagogici, insegnanti e studenti in formazione proponendo uno specifico dispositivo di intervento: SEP, sensibilizzare, educare, proteggere. Partendo da esperienze concrete, il primo capitolo sviluppa l'analisi del tema e l'approccio pedagogico di contrasto; il secondo capitolo è dedicato al Cybercrime e alla legislazione in vigore; il terzo esamina il bullismo a scuola e il quarto l'odio online. Chiude il testo un capitolo sulla consulenza pedagogica, una bibliografia ragionata e un'appendice con questionari, schede di monitoraggio filmografia a tema e consigli pediatrici.

Collocazione Biblioteca: 20305

Emanuela Atzori ... [et al.], **Gaming patologico. Quando il gioco diventa pericoloso**, L'asino d'oro, Roma, 2021, 146 pp.

Gli autori indagano su quando e perché il gioco diventa pericoloso, come questo possa rappresentare un rischio per la salute, e come si può riconoscere e affrontare un disturbo da gaming patologico. Nel volume proposto viene tracciato un quadro delle caratteristiche peculiari del gioco e dei video-giochi in particolare, del cui utilizzo, ormai diffuso a ogni età, sono evidenziati i rischi. Emerge chiara-mente che la responsabilità dello sviluppo del "gaming disorder" non può essere imputata allo strumento tecnologico in sé e che non è sufficiente intervenire con divieti e regole per affrontare il problema. Le cause della dipendenza da videogiochi, così come di altre dipendenze patologiche, vanno individuate nella ricerca compulsiva di stimolazioni sensoriali, dovuta a una perdita di sensibilità, che va ricreata in uno specifico rapporto di cura, la psicoterapia.

Collocazione Biblioteca: 19698

A cura di Elena Bassoli, **I crimini informatici, il dark web e le web room**, Pacini, Pisa 2021, 211 p.

Il libro illustra innanzitutto le modalità di funzionamento della Rete e le questioni giuridiche collegate. In seguito, affronta il tema del mondo sommerso del Web. Pone interrogativi sull'utilizzo di strumenti entrati nella quotidianità in seguito alla pandemia, come le web room e i sistemi adottati nella didattica a distanza. Il volume si chiude con una panoramica degli illeciti che possono essere commessi in Rete, con il relativo inquadramento normativo e giurisprudenziale più recente. Sul tema delle criptovalute si consulti anche il testo a cura di Stefano Capaccioli, **Criptoattività, criptovalute e bitcoin**, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, 423 p. (Coll. Bibl.: 19021)

Collocazione Biblioteca: 18914